

IL CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE DELLA LOMBARDIA HA STABILITO CHE SI POSSONO TENERE ASSEMBLEE SINDACALI TERRITORIALI DI 4 ORE

LE 10 ORE BRUCIATE

CON UN PAIO DI ASSEMBLEE TERRITORIALI SI BRUCIA QUASI TUTTO L'AMMONTARE DELLE ASSEMBLEE DI UN ANNO

dal coordinatore provinciale della GILDA di Milano prof. Francesco Zaffuto

Il Contratto Collettivo Nazionale assegna un numero di 10 ore annue per le assemblee; nelle scuole si possono tenere assemblee di due ore e per quanto riguarda le assemblee territoriali si demanda ai contratti integrativi regionali.

Nei precedenti contratti integrativi per le assemblee territoriali (coinvolgenti il personale di più scuole) erano previste 3 ore (comprehensive dei tempi di spostamento). I tempi di spostamento non fanno aumentare il numero complessivo delle ore di assemblea che resta sempre (come da contratto nazionale) di 10 ore procapite per ogni docente e ATA.

Nel nuovo Contratto integrativo regionale della Lombardia si stabilisce che si potranno tenere assemblee di 4 ore (comprehensive dei tempi di spostamento).

In quattro e quattrotto le dieci ore di assemblee possono essere consumate da poche iniziative centrali dei sindacati.

Se consideriamo che per convegni e congressi di tipo provinciale i sindacati possono sempre accedere ai permessi sindacali, non si comprende la necessità di portare le assemblee territoriali di scuola ad un margine così elevato come le 4 ore.

Se si considera inoltre che le assemblee di scuola di un comprensorio o di un comune non comportano spostamenti superiori all'ora, la scelta appare inspiegabile.

Allora la spiegazione va trovata nella volontà di bruciare con poche assemblee territoriali il monte ore assembleare dei singoli docenti.

Spesso i docenti nell'arco di un anno cercavano di sentire più voci nel panorama sindacale: andavano alle assemblee dei confederali e dello SNALS e non facevano mancare la loro presenza alle assemblee della GILDA. Nelle stesse Assemblee GILDA si discuteva, si prendevano contatti con i docenti e spesso è capitato che docenti iscritti ad altri sindacati sono passati alla GILDA perché si sono sentiti meglio rappresentati dalle posizioni della nostra associazione.

Ora ad un docente, che ha partecipato (nell'arco di un anno) a due assemblee territoriali di 4 ore del suo sindacato e ad una assemblea di due ore delle RSU della sua scuola, non rimane neanche un minuto per partecipare ad una assemblea di un'altra componente sindacale.

La scelta delle assemblee di 4 ore va nella direzione di creare meno occasioni possibili di scambio di idee; è dettata da una precisa gelosia per propri iscritti che debbono essere tenuti il più e possibile alla larga dal confronto delle idee e dal dibattito.

Questa nuova forma organizzativa delle assemblee territoriali in Lombardia danneggerà la GILDA che nelle assemblee ha presentato l'associazione ai docenti riscuotendo consensi e aumentando per aderenti. Se consideriamo che gli organi di informazione spesso sono avari rispetto ai comunicati stampa della GILDA il danno è notevole.

La GILDA in Lombardia, in quanto non firmataria dell'ultimo contratto nazionale, non ha potuto partecipare alla trattativa di questo contratto integrativo regionale, nelle passate trattative ha sostenuto che le tre ore per le assemblee territoriali erano un massimo che non si doveva sfondare.

*Il coordinatore provinciale della GILDA di Milano
prof. Francesco Zaffuto*